
MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39

THE GYM HUB UNIMARCONI SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA, C.F. e P. IVA 18474961002, con sede legale in Roma, Via Crescenzo n. 21, CAP 00193, affiliata a ACSI – Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero e iscritta al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), adotta il presente Modello per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni e per garantire un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni persona.

Il Modello è predisposto tenendo conto delle caratteristiche della Società, della gestione di una palestra, della possibile presenza di tesserati minorenni, dell'utilizzo di spogliatoi e locali comuni, dei rapporti con istruttori e lavoratori sportivi e delle modalità di accesso alle attività.

Costituiscono riferimenti del presente Modello l'art. 16 del D.Lgs. 39/2021, l'art. 33 del D.Lgs. 36/2021, le Linee Guida ACSI per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo e il Regolamento Safeguarding ACSI.

1. Finalità

- promuovere i diritti dei tesserati e la centralità del loro benessere psico-fisico;
- prevenire abusi, violenze, molestie e discriminazioni;
- definire responsabilità, procedure di prevenzione, controllo e segnalazione;
- favorire una cultura organizzativa di ascolto, trasparenza, inclusione e tolleranza zero verso le condotte lesive;
- assicurare una gestione tempestiva, riservata e non ritorsiva delle segnalazioni;
- garantire informazione e formazione dei destinatari.

2. Ambito soggettivo

Il Modello si applica a chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività della Società, inclusi amministratori, soci, tesserati, istruttori, tecnici, lavoratori sportivi, collaboratori amministrativo-gestionali, dipendenti, volontari, consulenti, fornitori e accompagnatori.

3. Diritti tutelati

A tutti i tesserati sono riconosciuti, in particolare:

- il diritto a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto e situazione connessa all'attività sportiva;
 - il diritto alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione;
 - il diritto alla prevalenza della salute e del benessere psico-fisico rispetto a ogni risultato sportivo;
 - il diritto a essere informati sui canali di segnalazione e sulle misure di tutela;
-

- il diritto alla riservatezza e alla protezione da ritorsioni in caso di segnalazione effettuata in buona fede.

4. Condotte rilevanti

Il sistema di safeguarding della Società considera, almeno, le seguenti fattispecie:

- abuso psicologico;
- abuso fisico;
- molestia sessuale;
- abuso sessuale;
- negligenza;
- incuria;
- abuso di matrice religiosa;
- bullismo e cyberbullismo;
- comportamenti discriminatori.

Le condotte rilevano se poste in essere di persona o mediante strumenti digitali, messaggistica, social network, piattaforme online o altre tecnologie.

5. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

La Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding) dotato di autonomia e indipendenza rispetto alle funzioni operative sottoposte a vigilanza.

Il Responsabile:

- vigila sulla corretta attuazione e sull'aggiornamento del presente Modello e del Codice di condotta;
- riceve e gestisce le segnalazioni attraverso un canale dedicato;
- promuove informazione, sensibilizzazione e formazione;
- propone misure correttive e preventive al Consiglio di Amministrazione;
- effettua, nel rispetto della riservatezza, verifiche sui fatti segnalati e può richiedere informazioni e documenti necessari;
- collabora, quando necessario, con il Safeguarding Officer ACSI e con le autorità competenti;
- mantiene adeguata documentazione delle attività svolte, con accesso riservato.

Responsabile nominato: Dott.ssa Asia Tomassetti

E-mail dedicata: *safeguarding@thegymhub.it*

6. Informazione e pubblicità

- Il nominativo e il contatto del Responsabile sono pubblicati sul sito internet della Società e affissi in modo visibile presso la palestra.
- Il Modello e il Codice di condotta sono resi disponibili sul sito e presso la sede operativa.

- Tesserati, genitori/tutori, collaboratori e volontari sono informati dell'esistenza dei documenti e dei canali di segnalazione.
- La nomina del Responsabile è comunicata al Safeguarding Officer ACSI, contattabile all'indirizzo safeguardingofficer@acsi.it.

7. Selezione, inquadramento e formazione dei collaboratori

Prima dell'avvio del rapporto con istruttori, tecnici, lavoratori e volontari, la Società applica, in relazione alle mansioni, le seguenti misure:

- acquisizione e valutazione del curriculum e delle qualifiche richieste;
- verifica del tesseramento e delle abilitazioni sportive quando necessarie;
- acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale nei casi previsti per attività che comportano contatti diretti e regolari con minorenni;
- consegna del Modello e del Codice di condotta;
- sottoscrizione della dichiarazione di impegno al rispetto delle politiche di safeguarding;
- formazione iniziale e aggiornamento periodico sulle procedure di prevenzione e segnalazione.

8. Valutazione dei rischi specifici della palestra

La Società individua come principali aree di rischio:

Area	Rischio	Misure di prevenzione
Reception e accessi	Accesso di soggetti non autorizzati; mancato controllo di tesseramento e requisiti.	Accesso tracciato; personale identificabile; procedure di ingresso; presenza di contatti del Responsabile.
Sale di allenamento	Contatto fisico non necessario, metodi coercitivi, umiliazioni, pressioni sulla prestazione.	Istruttori qualificati; attività visibili; regole sul contatto fisico; vigilanza; segnalazione immediata di condotte anomale.
Spogliatoi e servizi	Esposizione della nudità; isolamento; accessi impropri di adulti.	Accessi limitati; regole per assistenza a minori/disabili; divieto di riprese; permanenza del personale solo se necessaria.
Minorenni	Squilibrio di potere, comunicazioni private, grooming, isolamento.	Canali ufficiali; trasparenza verso genitori/tutori; evitare situazioni uno-a-uno non necessarie; regole specifiche sulle immagini.
Infermeria/primo soccorso	Contatto fisico in contesto riservato.	Intervento solo necessario; porta aperta ove possibile; presenza di un'altra persona; tracciabilità dell'evento.
Comunicazioni digitali	Messaggi inappropriati,	Canali ufficiali; divieto di

Area	Rischio	Misure di prevenzione
	molestie, diffusione immagini/dati.	contenuti inappropriati; rispetto privacy; coinvolgimento genitori/tutori per minori.
Rapporti tra tesserati	Bullismo, cyberbullismo, discriminazioni, molestie.	Informazione; vigilanza; intervento tempestivo; canali di segnalazione accessibili.
Personale e collaboratori	Abusi di potere, ritorsioni, mancata segnalazione.	Codice di condotta; formazione; dichiarazione di impegno; vigilanza del Responsabile; misure disciplinari/contrattuali.

9. Regole operative per gli spogliatoi

- Durante le attività gli spogliatoi sono destinati ai tesserati e al personale autorizzato.
- Genitori e accompagnatori non accedono agli spogliatoi durante le sessioni, salvo necessità di assistenza a bambini piccoli o persone con disabilità e secondo le indicazioni del personale.
- È vietato effettuare fotografie, video o registrazioni negli spogliatoi e nei servizi igienici.
- Il personale evita situazioni di permanenza individuale non necessaria con un minorenne in locali non visibili.

10. Primo soccorso e gestione delle emergenze

In caso di infortunio o malore, si applicano le procedure di primo soccorso della palestra e, quando necessario, si attiva il 112/118. L'assistenza è limitata a quanto strettamente necessario. Ove possibile, la porta resta aperta e viene favorita la presenza di un'altra persona. Gli eventi rilevanti sono documentati secondo le procedure interne.

11. Comunicazioni e contatti con minorenni

- Le comunicazioni riguardanti attività, orari e organizzazione avvengono tramite canali ufficiali della Società.
- Non sono ammessi contatti digitali personali continuativi con minorenni fuori da esigenze sportive concrete e trasparenti.
- Quando possibile, le comunicazioni con minorenni includono o sono rese conoscibili al genitore/tutore.
- È vietato inviare o richiedere immagini intime o contenuti non pertinenti all'attività.

12. Immagini, video e privacy

La raccolta e diffusione di immagini e video avviene nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e delle autorizzazioni richieste. È vietato produrre immagini negli spogliatoi, nei servizi igienici o in situazioni che possano ledere la dignità o la riservatezza della persona.

13. Inclusione e contrasto alle discriminazioni

La Società garantisce pari diritti e opportunità indipendentemente dalle caratteristiche personali e sociali del tesserato. Eventuali differenziazioni devono essere giustificate da esigenze oggettive, tecniche, sanitarie o di sicurezza, essere proporzionate e non discriminatorie. La Società valuta soluzioni ragionevoli per favorire l'accesso delle persone con disabilità e sensibilizza personale e tesserati al rispetto delle differenze.

14. Modalità di segnalazione

Le segnalazioni possono essere presentate al Responsabile Safeguarding verbalmente, mediante richiesta di incontro o tramite l'indirizzo e-mail dedicato.

Le segnalazioni devono essere gestite con tempestività, imparzialità e riservatezza. È vietata ogni forma di ritorsione.

Quando emergano fatti di possibile rilevanza penale o situazioni di pericolo attuale, il Responsabile e la Società valutano senza ritardo il coinvolgimento delle autorità competenti, fermo restando l'obbligo di segnalazione quando previsto dalla legge.

È sempre possibile rivolgersi al Safeguarding Officer ACSI all'indirizzo safeguardingofficer@acsi.it.

15. Procedura interna di gestione delle segnalazioni

1. ricezione e registrazione riservata della segnalazione;
2. valutazione preliminare del rischio e adozione, se necessaria, di misure urgenti di protezione;
3. ascolto delle persone coinvolte con modalità rispettose, evitando forme di vittimizzazione secondaria;
4. raccolta dei soli dati e documenti pertinenti;
5. valutazione delle misure organizzative o cautelari necessarie;
6. eventuale coinvolgimento degli organismi ACSI o delle autorità competenti;
7. chiusura documentata della verifica e proposta di eventuali azioni correttive;
8. conservazione riservata della documentazione per il tempo necessario e nel rispetto della normativa privacy.

16. Tutela del segnalante

L'identità del segnalante e le informazioni che possano renderlo identificabile sono trattate con la massima riservatezza e sono comunicate esclusivamente nei limiti necessari alla gestione della segnalazione, alla tutela delle persone coinvolte e agli obblighi di legge. Sono vietati atti di ritorsione, discriminazione o penalizzazione collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione effettuata in buona fede.

17. Misure cautelari e conseguenze delle violazioni

La Società può adottare misure cautelari proporzionate quando ciò sia necessario a tutelare la sicurezza delle persone o l'integrità delle verifiche. Le violazioni del Modello e del Codice di condotta possono comportare conseguenze disciplinari, contrattuali o organizzative, nel rispetto della natura del rapporto e delle garanzie applicabili.

- richiamo o ammonimento scritto;
- limitazione o sospensione temporanea da specifiche attività o dall'accesso a locali;
- sospensione cautelare dall'incarico, ove consentita;
- risoluzione/recesso dal rapporto nei casi consentiti dalla legge e dal contratto;
- segnalazione agli organi di giustizia sportiva, al Safeguarding Officer ACSI o alle autorità competenti.

18. Formazione e monitoraggio

Il Responsabile Safeguarding, con il supporto della Società, promuove almeno annualmente un momento di informazione o aggiornamento rivolto al personale e ai collaboratori e, con modalità adeguate, ai tesserati e ai genitori/tutori. Il Responsabile può proporre verifiche periodiche sull'efficacia delle misure adottate.

19. Aggiornamento del Modello

Il Modello è aggiornato almeno con cadenza quadriennale e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche normative o delle Linee Guida ACSI, raccomandazioni del Responsabile Nazionale delle politiche di safeguarding, variazioni significative dell'attività o emergano criticità che rendano necessario un adeguamento.

20. Documenti collegati

- Codice di condotta per la tutela dei minori e la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni;
 - Dichiarazione di assunzione dell'impegno a rispettare le politiche di safeguarding;
-

-
- verbale di approvazione del Modello e del Codice di condotta;
 - atto di nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
 - informativa privacy e procedure interne di gestione dei dati e delle segnalazioni.

Approvato in data 31 agosto 2026.